

***Il Governo accetta l'ordine del giorno Paglia n. 9/2936-A/8, così riformulato***

**Vittime del dovere**

**ordine n. 9/2936-A/8.Paglia**

.La Camera,

premessi che:

nella seduta del 13 novembre 2008 è stato accolto l'ordine del giorno 9/1713/26 presentato dai deputati Moles, Ascierio, Cicu, Mazzoni, Speciale, Holzmann e Giulio Marini alla legge finanziaria 2009;

tale ordine del giorno impegna il Governo a dare corso nei tempi più brevi alla totale equiparazione delle vittime del dovere di cui all'articolo 1, commi 563 e 564, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nonché delle vittime della criminalità organizzata e dei loro familiari superstiti, di cui all'articolo 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, alle vittime del terrorismo mediante l'estensione completa di tutte le provvidenze previste dalla citata legge n. 206 del 2004 e successive modificazioni;

nonostante questi provvedimenti, il legislatore non ha ancora sanato completamente la situazione di sperequazione che privilegia con maggiori benefici economici e riconoscimenti morali le vittime del terrorismo,

impegna il Governo

a concludere entro l'anno 2010, compatibilmente con le prioritarie esigenze di bilancio, tale improcrastinabile processo di perequazione.

9/2936-A/8. (Testo modificato nel corso della seduta) Paglia.

---

***Il Governo accetta l'ordine del giorno n. 9/2936-A/75, così riformulato***

**Vittime del terrorismo**

**ordine n. 9/2936-A/75.Scandroglio, Osvaldo Napoli.**

La Camera,

premessi che:

il disegno di legge finanziaria in esame reca disposizioni in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice, nonché dei loro superstiti, con particolare attenzione a misure agevolative di natura fiscale e previdenziale;

nel corso dell'esame della legge finanziaria per il 2008 così come in quello della finanziaria per il 2009, erano state avanzate proposte di attuazione e modifica della normativa sulle provvidenze alle vittime del terrorismo, frutto degli incontri che le Associazioni delle vittime del terrorismo e dei loro familiari avevano avuto presso la Presidenza del Consiglio con i rappresentanti sia del governo Prodi che con quelli del governo Berlusconi;

tali proposte, sono confluite in due distinti ordini del giorno: l'ordine del giorno G55.0.100 accolto dal Governo il 13 novembre 2007, nel corso dell'esame presso il Senato della legge finanziaria per il 2008 e l'ordine del giorno 9/1713/14 accolto dal Governo il 13 novembre 2008 nel corso dell'esame della legge finanziaria per il 2009;

nello specifico, si tratta dell'attuazione di norme pensionistiche agevolative, e corresponsioni di trattamenti di fine rapporto, per i già pensionati al 26 agosto 2004, con decorrenza dalla stessa data per tutte le categorie ancorché introdotte con norme successive alla legge 3 agosto 2004, n. 206, prevedendo anche congrui ed uniformi riadeguamenti delle basi di calcolo con criteri semplificati ed uniformi, nonché procedure accelerate di restituzioni fiscali su ogni imposta non dovuta; del l'adeguamento delle pensioni alle retribuzioni dei lavoratori in attività da applicarsi alla data del pensionamento ovvero alla data del 26 agosto 2004, per i già pensionati alla stessa data, stabilendo altresì per tutti i pensionati, a regime, congrui criteri di rivalutazione semplificati su base annuale; della completa estensione dei diversi benefici pensionistici sui trattamenti diretti riconosciuti ai familiari delle vittime decedute ai familiari degli invalidi ancora in vita; dell'equiparazione dei familiari delle vittime invalide dal punto di vista del riconoscimento dei diritti, a prescindere dalla data in cui si sono verificati gli eventi terroristici; della completa estensione dei diversi benefici, fra cui gli assegni vitalizi, riconosciuti ai familiari delle vittime decedute ai familiari degli invalidi con inabilità non inferiore al 25 per cento; della fruizione dei benefici pensionistici agli invalidi con inabilità pari o superiore all' 80 per

cento prescindendo dalla data di apertura della titolarità della posizione assicurativa; del riconoscimento di uno speciale assegno integrativo di 500 euro mensili per le vittime, con invalidità oltre il 50 per cento e che non abbiano una posizione assicurativa obbligatoria diretta; della riliquidazione delle provvidenze sulla base dei valori nominali previsti dalle nuove e vecchie norme; della rivalutazione delle percentuali di invalidità in sede di aggravamento con la valutazione anche del danno biologico e morale con la determinazione di una percentuale onnicomprensiva pari al raddoppio della percentuale di invalidità riscontrata in sede di aggravamento fisico; del rimborso delle spese sanitarie private per le patologie invalidanti agli invalidi in percentuale pari o superiore al 25 per cento; del patrocinio delle vittime a totale carico dello Stato con pagamento diretto al patrocinatore della singola causa; della soppressione di ogni termine per la costituzione in giudizio della vittima; del congelamento dei requisiti in vigore al 31 dicembre 2007, per la pensione di anzianità e vecchiaia stabiliti dai singoli enti pensionistici; della ritrascrizione delle norme riguardanti il collocamento preferenziale e delle borse di studio, riadeguandone importi e procedure, a favore dei familiari degli invalidi e dei caduti,

impegna il Governo

compatibilmente con le prioritarie esigenze di finanza pubblica ad adottare ulteriori iniziative normative, anche nell'ambito dei disegni di legge collegati alla manovra di bilancio, volte a recepire quanto esposto in premessa, adottando le misure opportune al fine di rispettare gli impegni assunti con i citati ordini del giorno e con le Associazioni delle vittime del terrorismo, dando una soluzione tempestiva a situazioni che si trascinano dal 1961 e procedendo a dare una definitiva attuazione a leggi ad oggi inattuata.

9/2936-A/75. *(Testo modificato nel corso della seduta)* Scandroglio, Osvaldo Napoli.

-----  
*Il Governo accetta l'ordine del giorno n. 9/2936-A/179, così riformulato*

ordine n. 9/2936-A/179. Rossa, Lenzi.

La Camera,

in sede di esame nell'esame del disegno di legge finanziaria per il 2010, e in particolare nell'esame delle proposte di attuazione e modifica relative alla normativa sulle provvidenze alle vittime del terrorismo, facendo seguito all'ordine del giorno 9/1713/14 approvato dalla Camera il 13 novembre 2008 ed all'ordine del giorno A.S. 1817 approvato dal Senato il 13 novembre 2007 che avevano impegnato gli esecutivi in carica senza alcun riscontro ad oggi positivo; tali proposte sono il risultato di sintesi dei numerosi incontri che le Associazioni delle vittime del terrorismo e dei loro familiari hanno avuto con rappresentanti del precedente Governo e dell'attuale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, nello specifico, si tratta dell'attuazione di norme pensionistiche agevolative, e corresponsioni di trattamenti di fine rapporto, per i già pensionati al 26 agosto 2004, con decorrenza dalla stessa data per tutte le categorie ancorché introdotte con norme successive alla legge n. 206/2004, prevedendo anche congrui ed uniformi riadeguamenti delle basi di calcolo con criteri semplificati ed uniformi, procedure accelerate di restituzioni fiscali su ogni imposta non dovuta;

l'adeguamento delle pensioni alle retribuzioni dei lavoratori in attività da applicarsi alla data del pensionamento ovvero alla data del 26 agosto 2004, per i già pensionati alla stessa data, stabilendo altresì per tutti i pensionati, a regime, congrui criteri di rivalutazione semplificati su base annuale; della completa estensione dei diversi benefici pensionistici sui trattamenti diretti riconosciuti ai familiari delle vittime decedute ai familiari degli invalidi ancora in vita; l'equiparazione dei familiari delle vittime invalide dal punto di vista del riconoscimento dei diritti, a prescindere dalla data in cui si sono verificati gli eventi terroristici; della completa estensione dei diversi benefici, fra cui gli assegni vitalizi, riconosciuti ai familiari delle vittime decedute ai familiari degli invalidi con inabilità non inferiore al 25 per cento; della fruizione dei benefici pensionistici agli invalidi con inabilità pari o superiore all'80 per cento prescindendo dalla data di apertura della titolarità della posizione assicurativa; del riconoscimento di uno speciale assegno integrativo di 500 euro mensili per le vittime, con invalidità oltre il 50 per cento e che non abbiano una posizione assicurativa obbligatoria diretta; della riliquidazione delle provvidenze sulla base dei valori nominali previsti dalle nuove e vecchie norme; della rivalutazione delle percentuali di invalidità in sede di aggravamento con la valutazione anche del danno biologico e morale con la determinazione di una percentuale onnicomprensiva pari al raddoppio della percentuale di invalidità

riscontrata in sede di aggravamento fisico; dei rimborso delle spese sanitarie private per le patologie invalidanti agli invalidi in percentuale pari o superiore al 25 per cento del patrocinio delle vittime a totale carico dello Stato con pagamento diretto al patrocinatore della singola causa; la soppressione di ogni termine per la costituzione in giudizio della vittima; dei congelamento dei requisiti in vigore al 31 dicembre 2007, per la pensione di anzianità e vecchiaia stabiliti dai singoli enti pensionistici; della ritrascrizione delle norme riguardanti il collocamento preferenziale e delle borse di studio, riadeguandone importi e procedure, a favore dei familiari degli invalidi e dei caduti.

impegna il Governo

compatibilmente con le esigenze di finanza pubblica ad adottare le misure opportune atte a recepire tali proposte nel prossimo provvedimento utile al fine di rispettare gli impegni assunti con gli ordini del giorno citati in premessa e quelli con le Associazioni delle vittime del terrorismo per dare definitiva soluzione a situazioni decorrenti dal 1961 e definitiva attuazione a leggi inattuate nonché a problemi che da troppo tempo sono all'attenzione del Parlamento.

9/2936-A/179. *(Testo modificato nel corso della seduta)* Rossa, Lenzi.